UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 61 dell'adunanza del 16.02.2015

Il giorno di **lunedì 16 febbraio 2015,** alle **ore 14.00**, presso la sala delle adunanze dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito, regolarmente convocato, il Comitato Etico di Ateneo, nominato ai sensi del Decreto rettorale n. 1247/2014 del 21 novembre 2014 (prot. n. 25138).

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustif.	Assenti
Prof. Walter GERBINO	Presidente	SI	-	-
Prof.ssa Paola LORENZON	Segretario	SI	-	-
Prof.ssa Alessandra CISLAGHI	Componente	SI	-	-
Prof. Carlo SCORRETTI	Componente	SI	-	-
Prof. Angelo VENCHIARUTTI	Componente	SI	-	-

Il Presidente apre la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1) **Approvazione verbale n. 60 del 12 gennaio 2015**
2) **Comunicazioni**
3) **Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca**
4) **Funzione formativa del Comitato Etico di Ateneo (art. 3 del Regolamento)**
5) **Varie ed eventuali**

1) <u>Approvazione verbale n. 60 del 12 gennaio 2015</u>

Il verbale n. 60 della riunione del Comitato Etico di Ateneo del 12 gennaio 2015 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta adunanza.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

2) <u>Comunicazioni</u>

Nessuna.

3) <u>Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca</u>

a) "Riconoscimento di volti come strumento di ausilio all'interazione sociale per non vedenti"

Responsabile dell'attività: prof. **Sergio Carrato** (professore associato del settore scientifico-disciplinare ING-INF/01 Elettronica, afferente al Dipartimento di Ingegneria e Architettura)

Illustra il progetto il prof. Carrato.

Si tratta di un progetto finanziato dall'Ateneo su fondi FRA 2014 che sarà realizzato da personale, studenti e collaboratori del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Lo studio riguarda metodi di rilevamento, nella zona circostante l'utente, della presenza di persone e quando possibile di riconoscimento dell'identità delle persone rilevate. Le tecniche usate si baseranno sull'acquisizione a cadenza regolare di immagini mediante una fotocamera di qualità relativamente bassa e sull'analisi delle immagini acquisite mediante algoritmi semi-automatici. L'utente riceverà dal sistema i risultati dell'analisi effettuata attraverso messaggi vocali o con particolari codifiche sonore.

Il sistema potrà anche affrontare il caso di pazienti affetti da degenerazione maculare o da altre patologie con effetti analoghi. In questi casi viene persa o danneggiata la capacità di visione centrale e quindi il dettaglio fine dell'immagine; ciò può consentire all'utente di rilevare la presenza di persone ma non di riconoscerle. Rispetto al non vedente questo tipo di utente può con maggiore efficacia interagire con il sistema per facilitare il riconoscimento.

Scopo primario del progetto è la realizzazione di un sistema di *face detection* e *recognition* utilizzabile da un non vedente, cui viene fornita in forma vocale l'informazione acquisita. L'utente interagisce con il sistema per aumentarne l'efficacia durante la fase di acquisizione e analisi dell'immagine e nella fase di riconoscimento dei volti.

Obiettivo più ambizioso, per il quale questo progetto costituisce una premessa, è anche la valutazione di espressioni e atteggiamenti di persone la cui presenza è individuata dal sistema.

La partecipazione al progetto avverrà su base volontaria. Tutti i partecipanti pertanto dovranno firmare il modello di dichiarazione di consenso informato che dovrà specificare scopi, metodi, benefici e potenziali pericoli dello studio e dei possibili disturbi che esso può comportare.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 61 dell'adunanza del 16.02.2015

I dati video acquisiti durante il funzionamento del sistema saranno memorizzati solo per il tempo necessario alla loro analisi e poi verranno distrutti. L'indicazione di eventuali individui riconosciuti sarà fornita unicamente all'utente e riguarderà solo un insieme di persone che l'utente stesso avrà classificato come appartenenti a una propria cerchia di conoscenze.

La ricerca si svolgerà presso i laboratori dell'Ateneo e durerà complessivamente due anni.

Una fase preliminare della ricerca consisterà in una serie di interviste in profondità con persone con disabilità visiva (dipendenti o studenti universitari), che forniranno, in qualità di esperti, indicazioni sui requisiti del sistema. Il modulo di consenso informato allegato alla presente richiesta si riferisce a questa fase.

Il modulo di consenso informato relativo alla fase di valutazione del prototipo verrà inviato al Comitato successivamente, prima dell'inizio di tale fase.

Il Comitato Etico di Ateneo,

valutata attentamente la documentazione presentata inerente al progetto in esame e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

considerato che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

accertato che lo studio si svolgerà con la partecipazione volontaria dei soggetti e con il consenso informato degli stessi partecipanti;

considerato, infine, che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto in questione.

Il Comitato ricorda che l'eventuale presenza di partecipanti non dipendenti o studenti universitari va autorizzata dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

b) "Studi *in vitro* sugli effetti di sostanze ad attività biologica in grado di modulare la risposta infiammatoria"

Responsabile dell'attività: prof. **Renzo Menegazzi** (ricercatore di ruolo del settore scientifico-disciplinare MED/04 Patologia Generale, afferente al Dipartimento di Scienze della Vita);

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Eva Decleva** (assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Vita).

Illustra il progetto il prof. Menegazzi.

I fagociti sono componenti cellulari essenziali dell'infiammazione, cioè di quella fondamentale risposta dell'organismo a diversi tipi di insulti che possono colpire i nostri tessuti. I fagociti esplicano le loro funzioni attraverso una miriade di risposte, quali l'attività battericida, fungicida, parassitocida e tumoricida, la sintesi e il rilascio di citochine, la produzione di prostaglandine, leucotrieni ed altri metaboliti dell'acido arachidonico, ecc. Tali risposte funzionali dei fagociti sono indirizzate a svolgere un'azione protettiva nei confronti dei microorganismi invadenti e ad ostacolare la proliferazione neoplastica.

Da molti anni numerosi gruppi di ricerca dedicano la loro attività al fine di approfondire la comprensione dei meccanismi molecolari coinvolti nella regolazione delle risposte funzionali dei fagociti. Tale attività è mirata ad individuare strategie terapeutiche volte a migliorare il potenziale difensivo dei fagociti o a limitarne gli effetti dannosi a carico dei tessuti.

L'obiettivo principale di questa ricerca è valutare l'effetto di alcune sostanze ad attività biologica sulle risposte funzionali dei fagociti. In particolare, l'attività sperimentale sarà inizialmente dedicata allo studio degli effetti dell'interazione tra alcuni acidi grassi a catena corta e i fagociti umani.

La sperimentazione che verrà condotta prevede inoltre la misura di alcuni parametri funzionali fondamentali dei fagociti, quali la produzione di molecole ossidanti, il rilascio di componenti granulari, l'espressione di recettori di membrana, la sintesi e il rilascio di citochine pro- ed anti-infiammatorie.

I donatori – soggetti dei due sessi del Dipartimento di Scienze della Vita – verranno reclutati esclusivamente su base volontaria. Il prelievo di sangue venoso verrà effettuato da un medico presso i laboratori del Dipartimento in condizioni idonee e nel rispetto delle comuni norme di sicurezza, a tutela della salute del donatore e del medico prelevatore. Tutte le successive procedure di manipolazione dei campioni di sangue verranno svolte dall'operatore nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti nei laboratori di ricerca dedicati alla biologia cellulare.

Tutti i donatori pertanto dovranno firmare il modello di dichiarazione di consenso informato che dovrà specificare scopi, metodi, benefici e potenziali pericoli dello studio e dei possibili disturbi che esso può comportare, nonché esplicita dichiarazione sulla libertà del soggetto di astenersi e

ritirarsi dallo studio in qualsiasi momento. Al termine delle procedure sperimentali tutto il materiale biologico verrà distrutto.

La ricerca si svolgerà presso i laboratori del Dipartimento di Scienze della Vita e durerà complessivamente tre anni.

Il Comitato Etico di Ateneo,

valutata attentamente la documentazione presentata inerente al progetto in esame e ritenuto lo studio scientificamente utile e validamente motivato;

considerato che il progetto è osservazionale, spontaneo e non sponsorizzato da enti di profitto;

accertato che lo studio si svolgerà con la partecipazione volontaria dei soggetti e con il consenso informato degli stessi partecipanti;

considerato, infine, che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.

Il presente parere viene redatto, letto e approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale n. 61 dell'adunanza del 16.02.2015

pag. 6

4) <u>Funzione formativa del Comitato Etico di Ateneo (art. 3 del Regolamento)</u>

Il Presidente ricorda la *"funzione formativa"* del Comitato Etico, "*in forza della quale ispira e promuove momenti di analisi, d'informazione, e di sensibilizzazione etica del personale attraverso incontri, seminari, gruppi di studio e organizzazione di attività didattiche opzionali" (v. art. 3 del Regolamento del Comitato Etico d'Ateneo).*

A seguito pertanto della necessità di fornire agli interessati sempre maggiori informazioni in materia, il Comitato Etico stabilisce di arricchire il proprio sito web con ulteriori specifiche notizie da inserire tra i "link utili".

5) Varie ed eventuali

Nessuna.

La seduta ha termine alle ore 15.30.

IL PRESIDENTE
(prof. Walter Gerbino)

IL SEGRETARIO
(prof.ssa Paola Lorenzon)

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO